



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

09/07/2009

ARGOMENTI:

- Mondiali Antirazzisti: il visto negato ai gambesi e l'esperienza del centro educativo "Al Zuhur" (2 pagg.)
- Diritti tv: nel 2010 le tv negli spogliatoi
- Sport e solidarietà: partita benefica a Viareggio, convegno Sla a Coverciano e l'allarme lanciato da Pelè (3 art.)
- Impiantistica: 4 nuove piscine nel Lazio
- Uisp sul territorio: la Lega atletica alla Notte Bianca di Gavinana

RAZZISMO

17.3208/07/2009

Mondiali antirazzisti, negato il visto anche ai gambesi

Bologna - Altre sette persone provenienti dal Gambia (minuscolo paese dell'Africa occidentale), attese ai Mondiali antirazzisti a Casalecchio di Reno, non hanno ottenuto il visto dell'ambasciata italiana per raggiungere la manifestazione che si svolge nel Comune alle porte di Bologna. I sette africani si aggiungono agli otto atleti congolese fermati nel loro paese nei giorni scorsi. Il rifiuto ufficiale e' arrivato oggi con una lettera dell'Ambasciata d'Italia di Dakar, in Senegal (l'Italia non ha rappresentanza direttamente in Gambia). La missiva, datata 7 luglio, indica anche i precisi riferimenti alla legge italiana in base ai quali l'ambasciata non e' tenuta a dare motivazioni del rifiuto. Ma, ancora nella stessa missiva, si sottolinea la possibilita' di fare ricorso al Tar entro 60 giorni. "Ovviamente- scrivono in una nota gli organizzatori dei Mondiali- finendo la manifestazione il 12 luglio, questo ricorso risulterebbe quanto meno inutile".

E' "il quarto anno che accadono queste cose- dice Daniela Conti, dell'ufficio stampa della manifestazione- i congolese non parteciparono neppure l'anno scorso, insieme ad una squadra ucraina". Gli atleti di Kinshasa fanno parte della Lised, la 'Lega sportiva per la promozione e la difesa dei diritti umani', una Ong composta da avvocati che gira il mondo anche con una sua squadra di calcio. A Casalecchio non e' arrivata, ma si fara' in modo di dare risalto al 'problema'. "La Lised non verra' cancellata dai gironi, ma prima di ogni loro partita verra' letto un messaggio del loro capitano", spiegano gli organizzatori dei Mondiali antirazzisti aggiungendo: "Stiamo raccogliendo le firme tra i partecipanti per inviare una petizione" alle ambasciate che hanno 'stoppato' i giocatori.

Sul perche' dei visti negati, Conti osserva che, alla presentazione della domanda da parte degli atleti, un primo parere delle ambasciate sul posto sembrava positivo; sarebbe poi stata la Farnesina ha cambiare l'orientamento, riservandosi la possibilita' di non motivare, secondo quanto previsto dalla legge. "Sulle motivazioni- aggiunge Conti- non e' facile darsi una spiegazione. Forse c'entra il G8, ma e' un problema che in altri paesi d'Europa le stesse persone non hanno avuto, visto che hanno partecipato anche recentemente a manifestazioni in altri paesi". Ai mondiali inoltre non e' presente nessuna squadra proveniente direttamente dall'Africa, ma solo formazioni del 'continente nero' che risiedono in Europa.

Intanto la manifestazione non si ferma. Oggi si e' tenuta una passeggiata per tutti i partecipanti tra i "lungo i percorsi della Resistenza" a Bologna e nel pomeriggio un dibattito sullo sport nei campi profughi palestinesi. Domani alle 15, via alle partite di calcio a 7 con la partecipazione di oltre 200 squadre fino al prossimo 12 luglio.

(DIRE)

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo

MINORI

18.2608/07/2009

Nel campo profughi palestinese lo sport fa nascere un "Bocciolo" di speranza

Ai Mondiali antirazzisti l'esperienza del centro educativo nato grazie all'ong Uisp Peace Games. Centinaia di bambini e adolescenti giocano a calcio e basket, unica alternativa alla strada e al disagio

BOLOGNA - Giocano a calcio, basket, pallavolo, tennis. In un fazzoletto di terra circondato dalle case israeliane alla periferia di Gerusalemme est. Lo sport e il gioco sono l'unica alternativa alla strada per centinaia di bambini e adolescenti palestinesi del campo profughi di Shu'fat, dove 40mila persone vivono in pochi chilometri quadrati in condizioni di forte disagio: qui Peace Games, l'ong legata all'Uisp, ha aperto con donne e volontari locali il centro educativo Al Zuhur ("Il bocciolo"), diventato in breve un punto di riferimento per le famiglie palestinesi della zona. A raccontarlo è Hanem Al Sawaf, direttrice del centro, arrivata a Bologna per gli incontri di contorno ai Mondiali antirazzisti al via a Casalecchio di Reno. "Lo sport educa alla cooperazione e all'integrazione, aiuta a costruire relazioni - dice - e i bambini del campo profughi non hanno altri spazi in cui giocare al di fuori del centro: il campo, costruito negli anni '60, è sovraffollato e nelle strade ci sono problemi di droga e violenza. L'area è circondata dagli insediamenti degli israeliani, che controllano l'afflusso di acqua ed energia elettrica, e ora hanno iniziato la costruzione di un muro per delimitare definitivamente il perimetro".

In questa difficile situazione è intervenuta alla fine del 2004 l'ong Uisp Peace Games, come spiega il presidente Daniele Borghi, per garantire almeno "il diritto di giocare in pace": "Abbiamo accolto l'invito di un gruppo di donne palestinesi, iniziando col ristrutturare un piccolo asilo abbandonato che è diventato la sede del centro educativo, poi formando i volontari e gli operatori locali. Ai 'camp' sportivi partecipano un centinaio di bambini alla volta. Da quest'anno 'Il bocciolo' è anche un punto d'ascolto e di riferimento per le donne palestinesi del campo profughi, e speriamo di avviare presto un progetto di micro-imprenditoria femminile con la vendita di prodotti di artigianato locale". Il progetto, finanziato inizialmente con i fondi dell'Unione europea, va avanti ora con i contributi della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Bologna e dell'Unione dei comuni Terre d'acqua. "Per i bambini che crescono in una situazione di povertà e di conflitto - dice Hanem Al Sawaf - lo spazio giochi e lo sport sono un'occasione unica per imparare a vivere un rapporto cooperativo e non competitivo con gli altri". (lb)

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo

Rivoluzione 2010

Tv nello spogliatoio

Si vedranno e sentiranno i colloqui allenatore-giocatori
Una gara alle 12.30 ogni domenica: tutto per un miliardo

ANTONELLO CAPONE

MILANO ● Vedremo le squadre negli spogliatoi fino a pochi minuti prima dell'inizio della partita e sentiremo le ultime indicazioni degli allenatori: il muro finora mai valicato si abatterà dal 2010 ed è la sorpresa più importante dei pacchetti per la vendita dei diritti televisivi di serie A e serie B che saranno messi da oggi o al massimo domani all'asta dalla Lega. Inoltre vedremo interviste a giocatori e tecnici delle due squadre sul campo di gioco immediatamente prima della gara e nell'intervallo.

Qualità Tutti questi diritti saranno in esclusiva e saranno offerti alla tv satellitare Sky che così potrà differenziarsi da Mediaset e da Dalhia (La7) che con il digitale terrestre potranno offrire la diretta delle partite come Sky, dividendosele a seconda di quanto saranno disposte ad offrire. I «prodotti di qualità» in più che saranno garantiti a Sky giustificano secondo la Lega e l'advisor Infront il minimo garantito superiore che sarà chiesto al gruppo di Murdoch, ma rispetto all'attuale situazione le tv del digitale terrestre di Berlusconi e Telecom saranno chiamate a concorrere con una percentuale superiore al gettito: 65% Sky, 35% Mediaset e Dalhia mentre oggi il satellitare concorre per l'80% e il digitale terrestre per il 20%. In generale da questi diritti la Lega punta a ottenere circa 750 milioni l'anno, ma l'obiettivo è 980 milioni di euro l'anno dalla vendita di tutti i diritti, con botto programmato per l'estero. I pacchetti iniziali saranno cinque.

Domenica si anticipa L'assemblea della A ha anche approvato l'introduzione di una parti-

ta all'ora di pranzo di tutte le domeniche: inizierà alle 12.30. Poi un blocco di 6 gare alle 15, il posticipo alle 20.45 e di sabato una gara alle 18 e una alle 20.45. La B giocherà di venerdì sera (una gara), sabato (8) e lunedì sera (una). Il minimo per l'asta del suo contratto sarà di 14 milioni e mezzo, ma se Sky o Mediaset acquisteranno sia i diritti della A sia della B otterranno uno sconto di tre milioni sui diritti della A. Una sorta di mutualità a favore della vita della B. E una via per obbedire alla legge che chiede di favorire alla A lo sviluppo dei diritti della B. Il Commissario Abete precisa: «E oggi la A ha confermato alla B quasi la stessa mutualità dell'anno in corso», cioè 67 milioni. Fino alle 21.30 il presidente della Lega A Beretta con Gobolli Gigli (Juve), Lotito (Lazio) e Lo Monaco (Catania) è stato riunito con Fantinel (Triestina), Bedin (Vicenza) e Andreoletti (AlbinoLefte) per concordare una separazione consensuale. Al termine la B era soddisfatta «Stiamo imboccando una strada giusta». Per il prossimo campionato le gare serali alle 20.45. I due turni di agosto (23 e 30) tutti in notturna.

GARRETTA DELLO SPON

08/04/09

CALCIO BENEFICO

Tante stelle a Viareggio

● Martedì 14 alle 20.45 allo stadio dei Pini di Viareggio partita benefica per le famiglie delle vittime della strage ferroviaria. In campo Frey, Dalnelli, Comotto, Donadel, Palombo, Savoldi, Chiellini, Flachi, Bettarini, Fabrizio Frizzi, Marco Masini, Stefano Masciarelli e Ringo.

CONVEGNO

A Firenze si parla di Sla

● (a.p.) La Fondazione Artemio Franchi, con la collaborazione di Coni, FIGC, associazioni calciatori e allenatori e Regione Toscana, organizzerà un convegno sulla SLA, malattia che colpisce un'alta percentuale di calciatori. Il convegno, «SLA, realtà e speranza» si svolgerà al centro tecnico di Coverciano il 28 settembre e sarà presieduto da Enrico Castellacci, medico della nazionale, che ieri ha detto: «Questa malattia è spietata e paradossale, perché devasta il corpo e rende la mente lucidissima. Dobbiamo capire qual è lo stato attuale della sua diffusione e scoprirne le origini, tuttora nebulose».

L'INTERVISTA

Pelè: «Troppo peso al denaro»

● In un'intervista all'Osservatore Romano, il giornale del Vaticano, Pelè ha ammesso: «Oggi un calciatore giovanissimo inizia a giocare pensando già a quanti soldi potrà guadagnare. Non gli importa dove giocherà. I calciatori non amano più la maglia, ma solo chi li paga di più. E tutto questo è pericoloso per il futuro dello sport».

GAZZETTA DELLO SPORT

08/07/08

Da Anguillara a Tivoli pronte le piscine "mondiali"

CECILIA GENTILE

QUATTRO nuove piscine, appena inaugurate, per quattro comuni del Lazio: Anguillara Sabazia, Tivoli, Monterotondo e Frosinone. Le ha finanziate la Regione con 14 milioni di euro, perché, dopo la competizione dei Mondiali di Nuoto, rimanesse in dotazione al territorio. Gli impianti ospiteranno infatti gli allenamenti di alcune squadre.

«Abbiamo voluto sfruttare l'occasione per dotare questi comuni di impianti di gran livello», dice l'assessore regionale alla Cultura Giulia Rodano, presentando i quattro

poli insieme ai sindaci delle quattro città, al presidente Piero Marrazzo, al commissario di Roma 2009 Claudio Rinaldi, al presidente della Fin Paolo Barelli e a Giovanni Malagò, presidente del Comitato organizzatore di Roma 2009.

«Anche se la Regione non fa parte del comitato organizzatore dei Mondiali - spiega Marrazzo - abbiamo voluto dare il nostro contributo per unire Roma al Lazio». «Il Mondiale noi lo abbiamo già vinto, realizzando in poco tempo impianti di livello internazionale dal punto di vista tecnico e architettonico», afferma Rinaldi.

Repubblica
03/07/09

LEGGO

Giovedì 09 Luglio 2009

Chiudi 

Questa sera arriva la Notte Bianca a Gavinana, evento che toccherà anche l'Arena di piazza Bartali (*nella foto*). L'inizio è fissato per le 20,15 con la corsa podistica della Lega Atletica Uisp. Dalle 21 invece riflettori accesi sul palco con il concerto della banda musicale Filarmonica. Dalle 22,30 spazio alla musica e al ballo con il dj set happy e latino americano.